

IL NODO URBANISTICA



Dopo la netta presa di posizione del presidente del Gruppo Max Mara Luigi Maramotti prosegue l'accesso dibattito sul futuro della cruciale Area Nord

L'ATTACCO Duro intervento di Matteo Olivieri (Lista civica "5 Stelle Beppe Grillo")

«Legacoop ha la testa nella betoniera»

«Rischio di inondazioni con nuovi centri commerciali»

Anche i grillini insieme a Maramotti e a Confcommercio nel dire no alla edificazione di nuovi centri commerciali nell'Area Nord. E poi l'allarme: «Con nuove cemento c'è il rischio inondazioni».

«I danni al sistema economico provocati dalla costruzione di nuovi centri commerciali - spiega Matteo Olivieri, capogruppo consiliare della Lista civica "5 Stelle Beppe Grillo" - ci trovano pienamente in accordo, in linea col nostro programma elettorale, con i richiami di Maramotti e di Confcommercio. Solo Legacoop continua a ragionare con la testa dentro la betoniera, nell'era di internet».

Inoltre è recente l'allarme «sui pericoli di inondazioni derivanti dalla spregiudicata cementificazione lanciato da Associazioni ambientaliste e dall'autorevole Urber, che oggi sovrastante a tutta la gestione delle bonifiche della Regione».

Il capogruppo dei grillini in consiglio comunale a Reggio afferma che addirittura «drammatica potrebbe essere la sottovalutazione del problema dell'Area Nord. Il minimo errore sulle grandi superfici del nuovo grande centro commerciale in zona Fiera potrebbe portare, in caso di pioggia, enormi quantità d'acqua in pochi secondi nei canali». Ma i canali di quella fascia «sono critici e decisivi: sono già infatti stretti tra la viabilità, le aree industriali, sono spesso intubati, e quindi tendono a saturarsi facilmente, e le opere di rallentamento (vasche di laminazione) potrebbero non bastare a fronte, ripetiamo, di una sottovalutazione del problema». In questo caso «le conseguenze sarebbero gravissime per i Comuni della Bassa».

Nella apposita Commissione Consiliare «abbiamo già posto la questione del nuovo Palazzetto, anch'esso in Area Nord, e di prevedere un'alternativa a Consumo Zero di Suolo (sopraelevato su una zona già destinata a parcheggi con nuovi stalli sotterranei). Allarmi da noi più volte lanciati con proposte (in particolare zona Stazione ed Ex Reggiane) e di cui sia

il PSC che l'azione della Giunta devono tenere conto».

In particolare alle Ex Reggiane «il Comune ha individuato un Polo di Trasformazione P4 che però include anche una parte di aree libere da cemento in zona aeroporto, dall'altra parte di via dell'Aeronautica. Questo porterebbe ad aumentare fittiziamente la parte di area permeabile (verde) attribuendola alle Ex Reggiane vere e pro-

prie. Invece è assolutamente necessario fare il possibile per aumentare la su-

perficie verde delle Ex Reggiane e diminuire i rischi di allagamenti, oltre a

proteggere tutta l'area dell'aeroporto da cementificazioni (nuove piste) e realizzare i progetti di bosco urbano proposti da migliaia di cittadini reggiani».

Matteo Olivieri chiede quindi alla Giunta del Municipio di Reggio di «valutare bene questi allarmi e considerare sempre l'ipotesi di un nuovo sviluppo che ponga uno stop al consumo del territorio».

(r. c.)



■ LEGA NORD

«Dopo i fatidici 100 giorni di governo, Delrio non ha mantenuto nessuna promessa»

«Crisi e programmazione: la politica Pd danneggia la città». Lo afferma il parlamentare reggiano del Carroccio, Angelo Alessandri, secondo cui «nel tempo della crisi globalizzata il compito delle amministrazioni locali non è certo di inventarsi provvedimenti anticiclici, la cui incidenza per le dimensioni delle stesse non potrebbe risultare significativa».

La politica a livello locale «dovrebbe ragionare su scala regio-



Una immagine dei ponti di Calatrava

nale per programmare le scelte strategiche utili a mantenere competitivo il territorio nel momento della definitiva ripresa economica, in un quadro che risulterà certamente nuovo e che

presumibilmente avrà una dinamica di crescita ben diversa da quella degli ultimi dieci anni».

E affiancandosi al presidente del Gruppo Max Mara, Luigi Maramotti, dichiara: «La qualità

Il deputato Alessandri chiede più qualità

«La politica del Pd danneggia la città»

è l'obiettivo da perseguire. Qualità del lavoro, delle produzioni, dell'ambiente, delle infrastrutture, dei servizi in ultima analisi del vivere. Specializzare i territori superando la cosiddetta logica del campanile».

Riformare le amministrazioni a livello locale, «così come sta facendo il Governo per trasformare il Paese modernizzandolo in senso federalista. Dobbiamo impegnarci per innovare e per razionalizzare la spesa pubblica: l'obiettivo anche qui è spendere meno e spendere meglio».

La politica del partito di maggioranza relativa «ci pare agli antipodi di queste necessità. Il modello emiliano si è esaurito e dopo dieci anni di presidenza Errani non si vedono risposte nuove, credibili e coerenti».

A Reggio Emilia, dopo i fatidici 100 giorni di governo, Delrio non ha mantenuto nessuna promessa e delle circa 120 delibere di Giunta approvate, quasi il

60% riguardano cause legali: questo sindaco ha tirato i remi in barca».

Addiritura sul principale piano strategico, il Psc, «la Giunta e il Pd non solo non garantiscono la dovuta trasparenza, ma addirittura sono in aperto contrasto con il mondo produttivo, dimostrando per di più di essere affetti da nanismo politico: il caso dell'Area Nord è lampante».

Chiede Alessandri: «Com'è possibile imporre un nuovo strumento urbanistico senza la condivisione di cittadini, artigiani, commercianti, industriali, agricoltori? Se è il bene comune che perseguiamo, allora la risposta politica deve essere molto diversa». E la dura conclusione: «Se l'attuale governo municipale non è all'altezza di darla, la città se ne dia rapidamente uno nuovo, perchè Reggio non può permettersi una situazione conflittuale che avrebbe come conseguenza altri cinque anni di immobilismo».

PD Il segretario cittadino critica il presidente del Gruppo Max Mara

Prandi bacchetta Maramotti

«Non è il solo a saper interpretare la nuova qualità urbana»

Dal Pd bacchettate a Maramotti.

A uscire allo scoperto è il segretario cittadino Marco Prandi, che afferma: «Il dibattito sull'Area Nord ha il pregio di aprire un'ampia discussione su di un'area chiave che segnerà il successo urbanistico ed economico della città nei prossimi vent'anni. Bisogna però uscire presto da un confronto ideologico e arrivare a cimentarsi sul merito autentico delle opzioni che sono in ballo».

E la prima stoccata: «Abbiamo troppo rispetto per gli interlocutori che si sono espressi per pensare che ad uno solo di loro, Maramotti, vada ascritto il merito di saper interpre-



Marco Prandi

testare la nuova qualità urbana e agli altri, le imprese cooperative, vada imputata l'intenzione di ritagliarsi l'appoggio dell'amministrazione comunale per la riproposizione di modelli commerciali obsoleti e speculativi. Noi abbiamo in

testa l'idea di una città che sia di tutti i reggiani e non di pochi».

E ancora: «Ben vengano le sollecitazioni di Maramotti, un imprenditore di valore che a questa città ha dato ottime cose ma che ha sempre trovato grande sostegno da parte del governo locale. E ben vengano i progetti delle imprese cooperative, che conosciamo per la qualità della loro presenza e per il contributo prezioso che hanno sempre saputo dare alla crescita economica e civile dei reggiani».

Prandi conclude poi accusando il centrodestra, «autoridotto ad un ruolo di "claque" a questo o a quell'intervento».

L'INFORMAZIONE il domani

Reg. Trib. Bo n. 7143 del 10/07/2001 (già iscritta Trib. Cz. n. 91/2000)
La testata fruisci dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250

DIRETTORE RESPONSABILE

Corrado Guerra

CAPOREDATTORE

Francesca Chilloni

EDITORE

EDITORIALE BOLOGNA SRL

Via Stalingrado, 97/2 - 40128 Bologna

REDAZIONE

Via Edison 14/A - 42100 Reggio Emilia

Tel. 0522397042

Fax 0522554190

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente Dino Tavazzi

Consiglieri di Amministrazione

Barbara Barani - Andrea Ferrari

CENTRO STAMPA

Società Editrice Lombarda Srl

PUBBLICITÀ

PUBBLI 7 - Via Pasteur 2

42100 Reggio Emilia

Tel. 0522331299 Fax 0522392702

redazione@linformazione.com